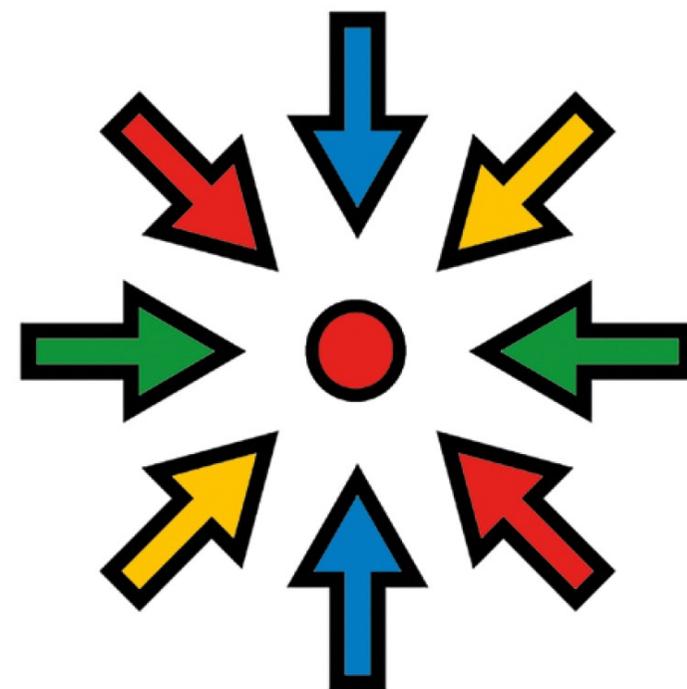


# Presentazione Rapporto sulle Povertà 2022 – Caritas Toscana

---

Francesco Paletti  
27 giugno 2023



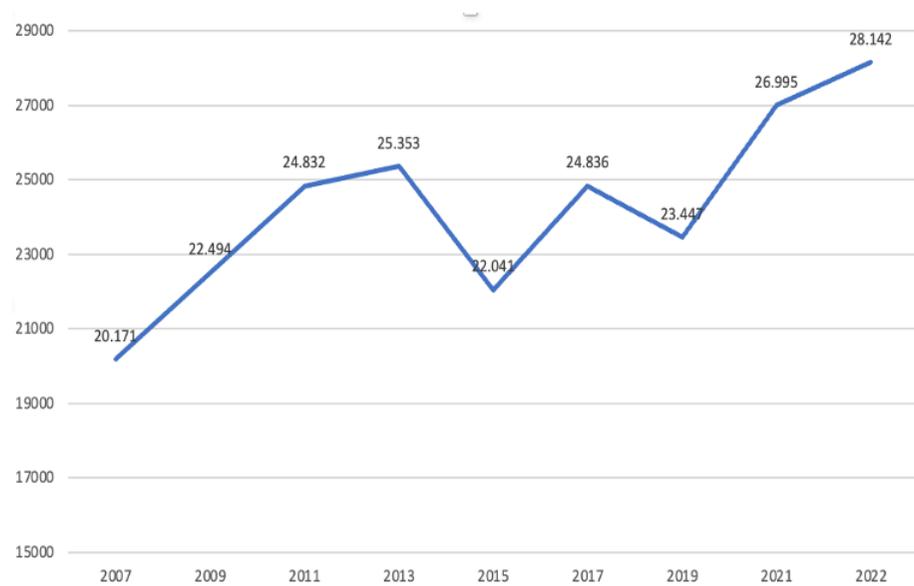
## **Incroci**

Rapporto 2022 sulle povertà nelle Diocesi Toscane

# Il triennio “delle crisi” visto dai centri Caritas

- **28.142** persone incontrate nel 2022: il valore più elevato da quanto è iniziata la raccolta dei dati
- **+4,2%** rispetto al 2021
- **+ 20,0%** rispetto al 2019 (ultimo anno pre-pandemia)
- **15.629** i figli minori conviventi.
- Sommati alle persone incontrate si arriva a **43.771**. Una “città” poco più piccola di Empoli e più grande di Cecina

Le persone incontrate dalle Caritas della Toscana: periodo 2007 – 2022

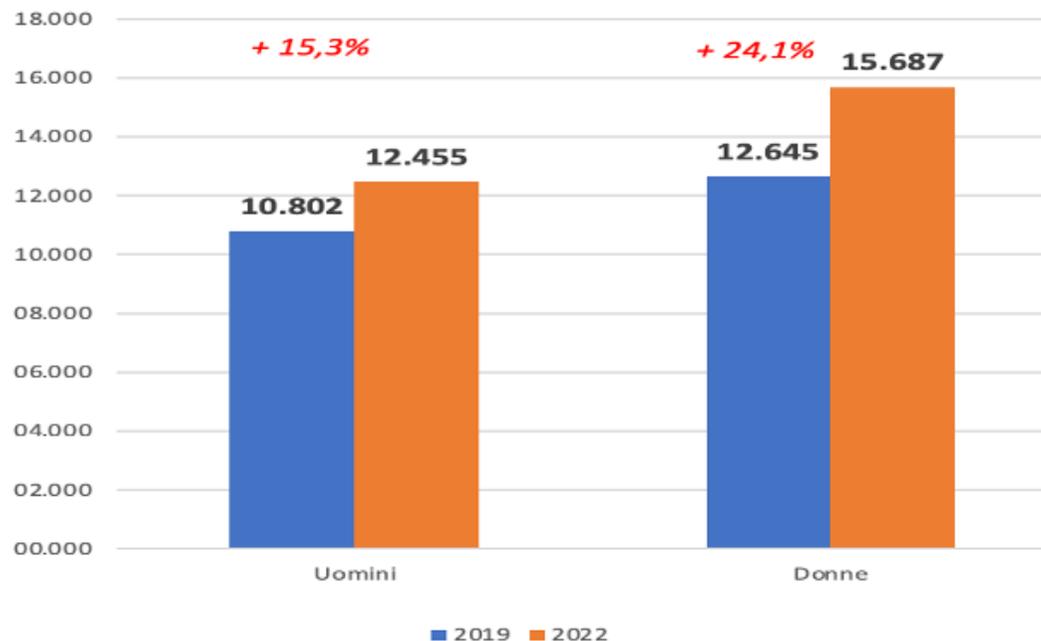


Fonte: elaborazioni Caritas Toscana su dati Mirod

## La povertà è anche una questione di genere

- In % le donne sono salite dal **53,9** al **55,7%**; gli uomini sono scesi dal **46,1** al **44,3%**
- In valore assoluto: + **3.042** donne (+**24,1%**) e + **1.642** uomini (+**15,3%**)
- In Toscana sono in crescita le famiglie monogenitoriali: **11%** di tutti i nuclei familiari residenti al 31.12.2019
- Consistente arrivo di famiglie ucraine, spesso composte da donne con figli

### Genere: confronto 2019-2022

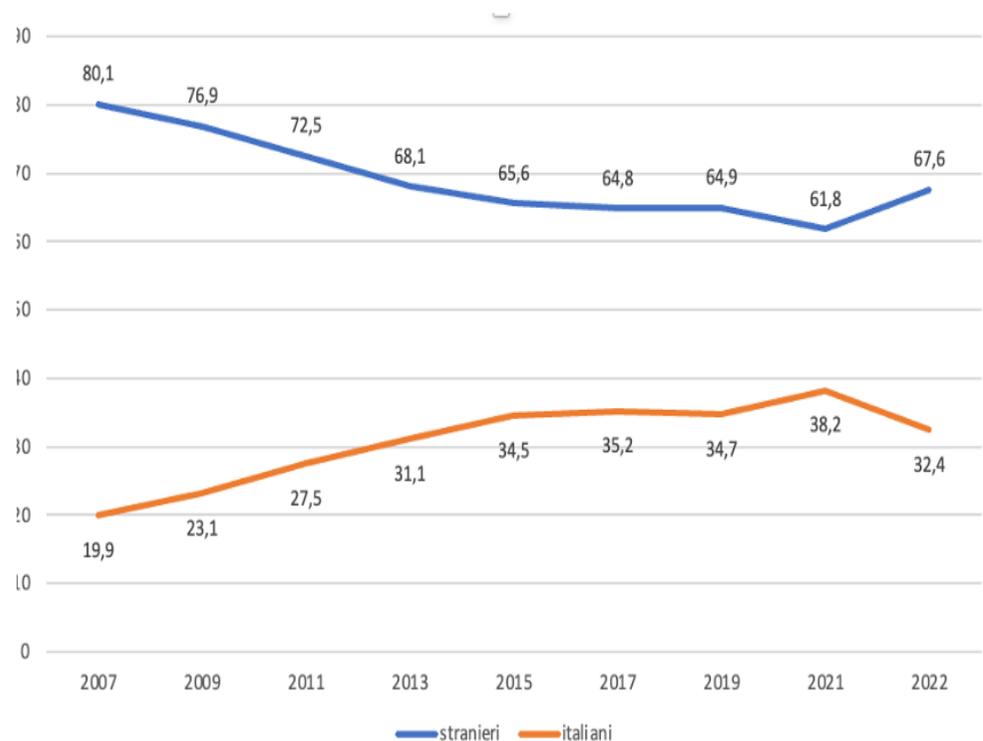


*Fonte: elaborazioni Caritas Toscana su dati Mirod*

## Tornano a crescere i migranti

- I migranti sono aumentati del **5,8%** rispetto al 2021
- La quota di migranti è tornata a crescere dopo circa 15 anni di costante restringimento della forbice fra questi e gli italiani
- L'incremento è arrivato subito dopo l'anno in cui i migranti avevano fatto segnare la quota % più bassa della serie storica

Italiani e stranieri: periodo 2007 – 2022 (%)



Fonte: elaborazioni Caritas Toscana su dati Mirod

# La Guerra e l'accoglienza dei profughi ucraini

- L'aumento dei migranti seguiti dalle Caritas toscane è soprattutto la conseguenza dell'accoglienza delle famiglie ucraine in fuga dalla guerra
- Le persone di cittadinanza ucraina seguite dalla Caritas sono **aumentate di sei volte** nell'arco di un anno
- Sono **raddoppiati anche i georgiani**, che hanno risentito, direttamente e indirettamente, delle conseguenze della guerra

## Principali comunità migranti incontrate ai centri Caritas

Comunità	2022	2021	Diff %
Marocco	2.752	2.841	-3,1
Ucraina	1.881	321	<b>+ 486,0</b>
Albania	1.751	1.797	- 2,6
Romania	1.450	1.462	-0,8
Perù	1.410	1.143	+ 23,4

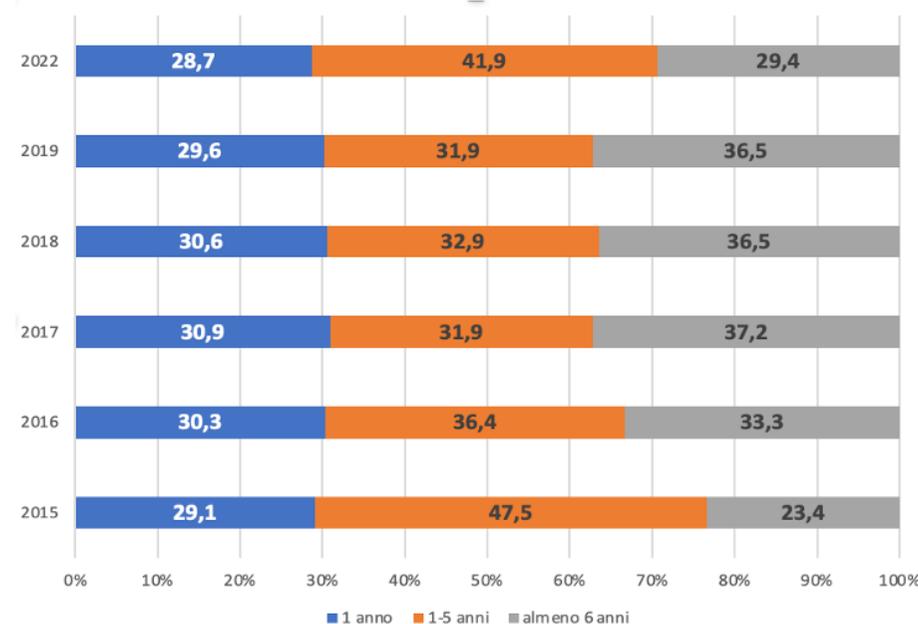
## Altre comunità con gli aumenti più elevati

Comunità	2022	2021	Diff %
Georgia	756	339	+ 123,0
Somalia	281	156	+ 80,1

## «Nuove povertà» e «povertà cronica»:

- **“Nuove povertà”**:  
persone incontrate per la  
prima volta negli ultimi 12  
mesi
- **“Povertà cornice”**:  
persone conosciute dal  
almeno 6 anni
- Il 2022 sembra aver  
inaugurato un graduale  
ritorno alla normalità pre-  
pandemia.

**Anni di conoscenza delle persone incontrate nei Centri Caritas della Toscana:  
confronto 2015-2022**

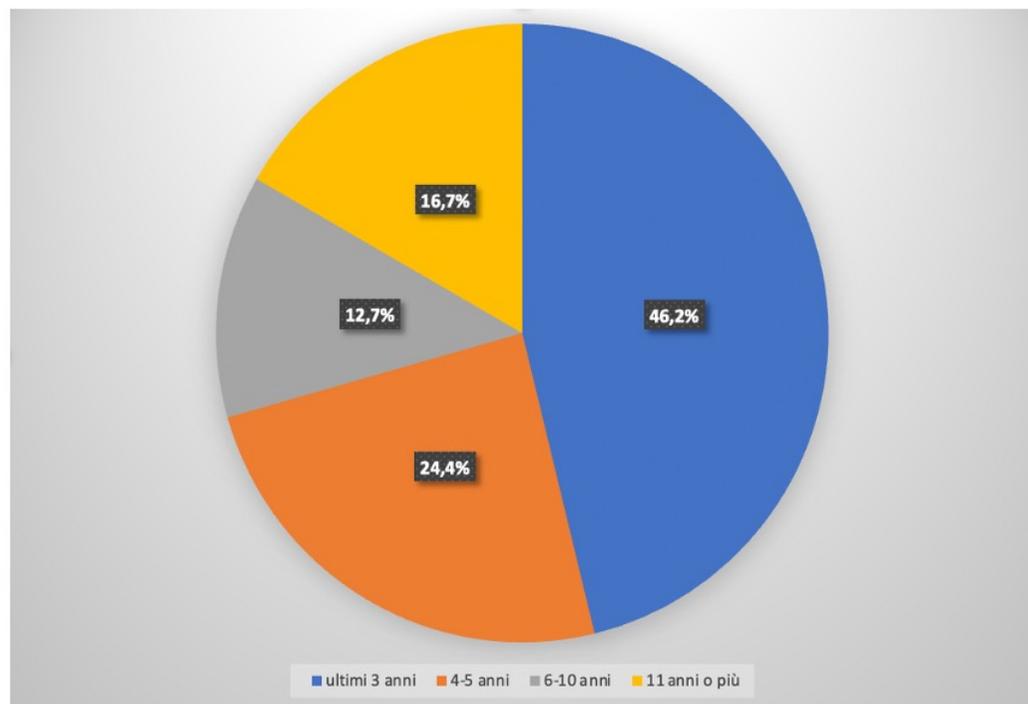


Fonte: elaborazioni Caritas Toscana su dati Mirod

# L'eredità del triennio delle crisi

- Quasi la metà (**46,2%**) delle persone incontrate nel 2022 si è rivolta alla Caritas negli ultimi tre anni

Anni di conoscenza delle persone incontrate nei centri Caritas della Toscana del 2022 (%)



Fonte: elaborazioni Caritas Toscana su dati Mirod

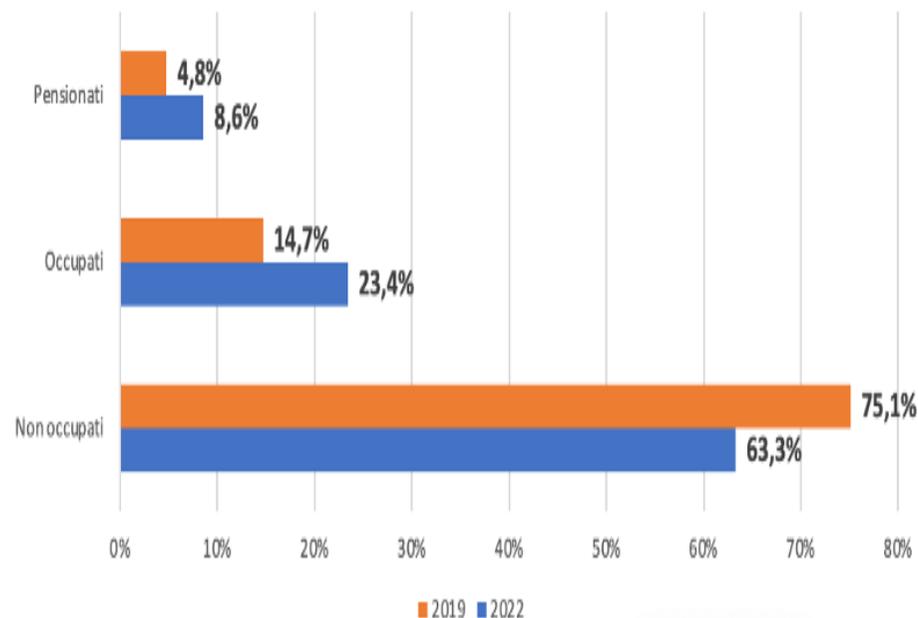
# La crescita dei «lavoratori poveri»

- Condizione lavorativa: La maggioranza delle persone incontrate continua ad essere «non occupato»
- Fra il 2019 e il 2022 si sono verificati tre fenomeni concomitanti:
  - L'aumento % degli «**occupati**» (dal **14,7** al **23,4%**) e dei **pensionati** (dal **4,8** all'**8,6%**) che si rivolgono alla Caritas;
  - La diminuzione dei «**non occupati**» (dal **75,1** al **63,3%**)

Oggi:

- Poco meno di **1 su 4** di chi si rivolge alla Caritas ha un lavoro;
- Poco meno **1 su 3** ha un reddito (da lavoro o pensione).

Grafico 2.7 – Non occupati, occupati e pensionati ai centri delle Caritas toscane: confronto 2019/2022 (%)



Fonte: elaborazioni Caritas Toscana su dati Mirod

# La crescita dei «lavoratori poveri»



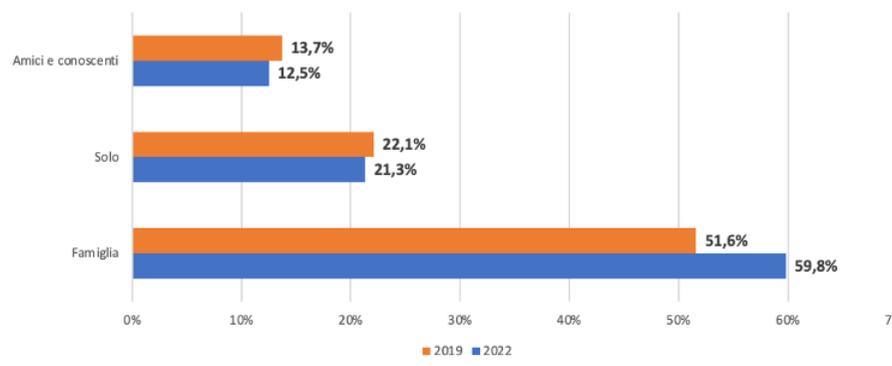
- Questo è il prezzo di una Fiat 127 nel 1975. Costava circa 5 volte lo stipendio di un operaio che era di 200mila lire.
- Oggi una Fiat Panda costa poco meno di 14mila euro, ossia 11 volte lo stipendio medio che è di 1.200/1.300 euro
- Istat 2022: il 29,5% dei lavoratori italiani guadagna meno di 12mila euro lordi. Nel loro caso per comprare una Panda, servono 14 mensilità.

# La dimensione familiare della povertà

• Nel periodo 2019-2022 si è acuita anche la dimensione familiare della povertà che, a cascata, si ripercuote su tutti i componenti del nucleo familiare.

- **120 persone** in più che hanno detto di vivere con **amici e/o parenti (+4,6%)**
- **429 persone** in più che hanno detto di vivere da **soli (+10,2%)**
- **3.196 persone** in più che hanno detto di vivere in **famiglia (+32,6%)**

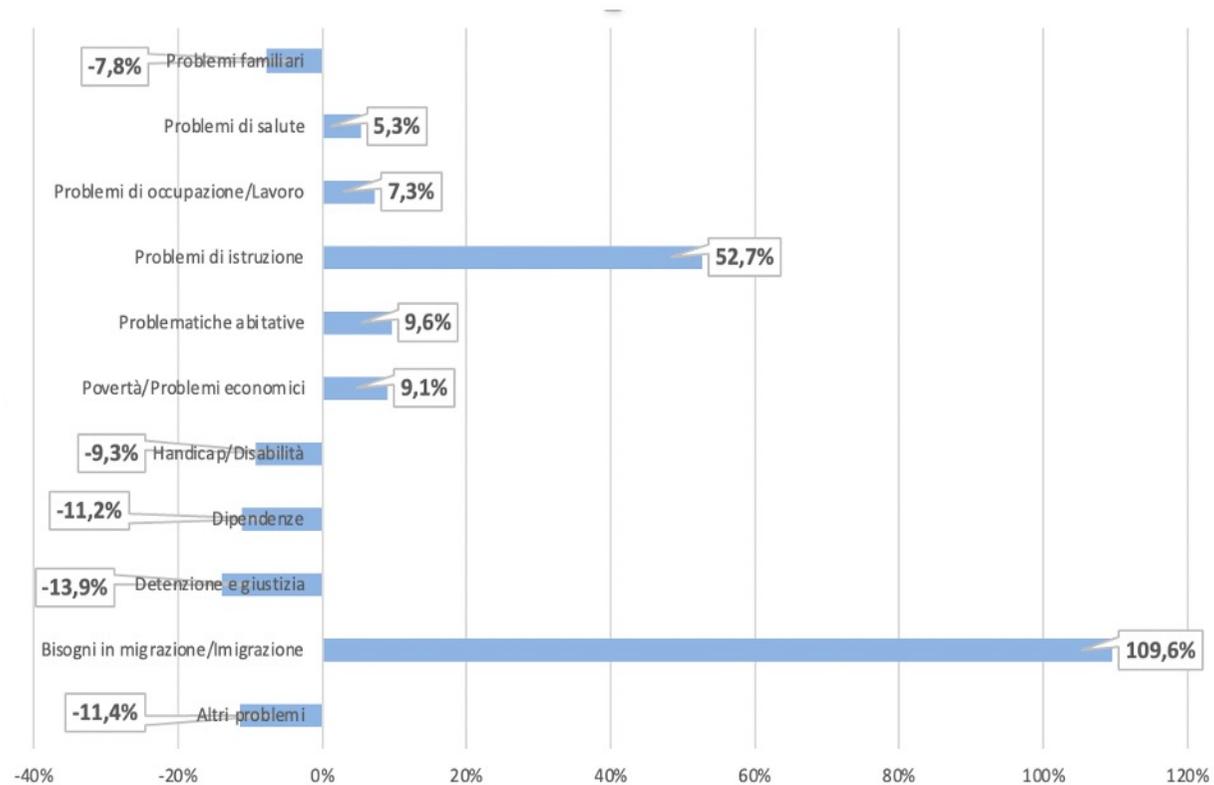
Grafico 2.9 – Vivere in famiglia, da soli o con amici/parenti: confronto 2019/2022 (distribuz. %)



Fonte: elaborazioni Caritas Toscana su dati Mirod

## La multidimensionalità della povertà

Grafico 2.10 - I bisogni raccolti dei centri Caritas della Toscana: diff % 2022/2021

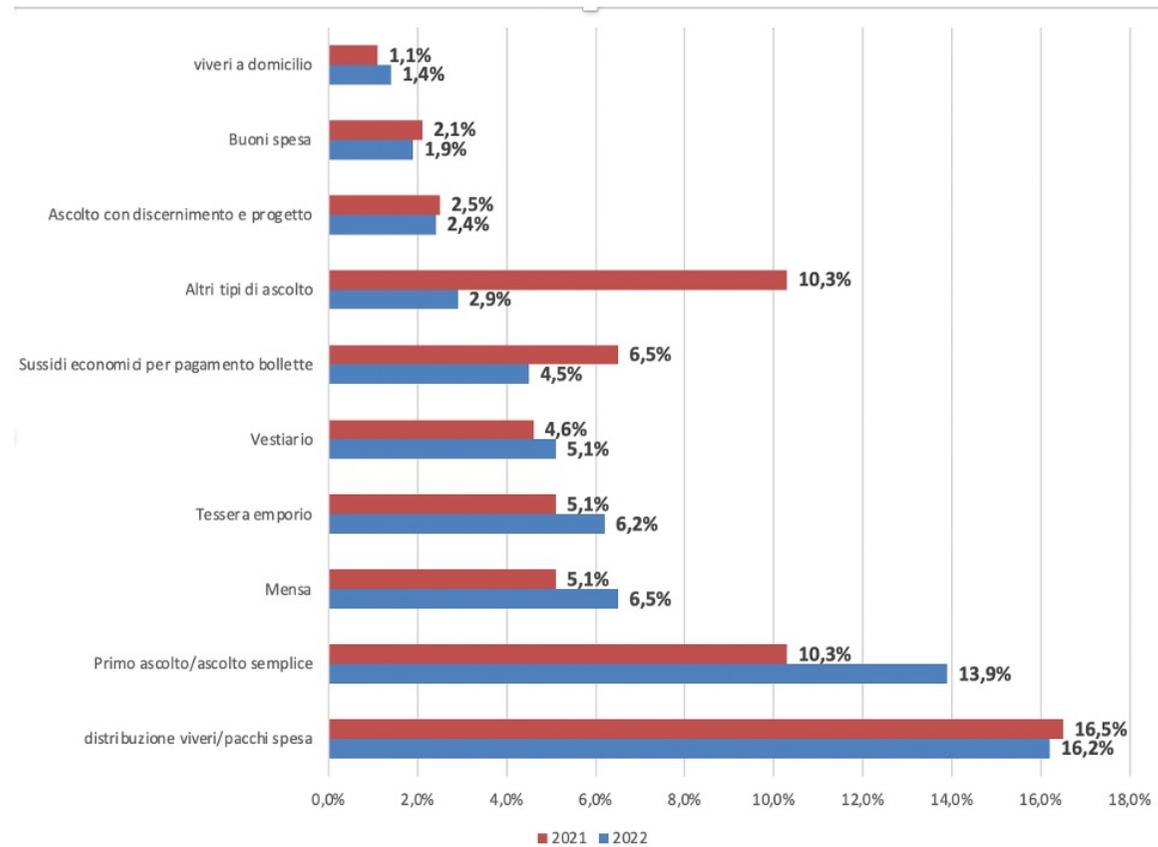


Fonte: elaborazioni Caritas Toscana su dati Mirod

In media per ognuna delle persone incontrate operatori e volontari hanno colto **3,2 diversi bisogni e/o fragilità**

# I servizi erogati dalle Caritas della Toscana

**Grafico 2.11 – I servizi più frequentemente erogati dai centri Caritas della Toscana: confronto 2022/2021 (distribuz. %)**



Fonte: elaborazioni Caritas Toscana su dati Mirod



# Quando la povertà si tramanda di genitori in figli



L'indagine sulla povertà intergenerazionale di Caritas Toscana



# Il piano di ricerca

- **721 interviste** a frequentatori dei servizi Caritas fra i 36 e i 56 anni
- **6 diocesi** coinvolte: Arezzo, Lucca, Pescia, Pistoia, Pisa e Volterra
- Aree di indagine:
  - La povertà intergenerazionale nei livelli d'**istruzione**
  - La povertà intergenerazionale nel **lavoro**
  - La povertà intergenerazionale nelle **condizioni socio-economiche di vita**



# Povert  intergenerazionale e livelli d'istruzione

- Analogamente a quanto si verifica a livello nazionale, i dati mostrano un'associazione abbastanza significativa fra il titolo di studio dei genitori e quello dei figli/e anche se i primi hanno mediamente un numero di anno di studio inferiore.
- **La barriera dell'ottavo anno** di studio: a prescindere dal titolo di studio dei genitori, restano dietro tale **il 59,9%** degli intervistati.

Titolo di studio	Padre (%)	Madre (%)	Figlio/a (%)
analfabeta	3,9	6,2	1,6
Nessun titolo	16,1	16,2	4,8
Licenza elementare	17,6	23,9	8,8
Licenza media inferiore	31,9	28,3	44,7
Diploma professionale	4,6	3,5	5,1
Diploma scuola media superiore	11,8	15,9	23,1
Laurea	8,3	6,0	11,5

# Povert  intergenerazionale e mobilit  occupazionale

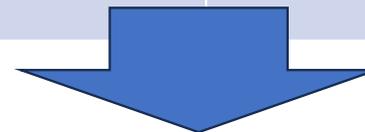
## Frequentatori servizi Caritas per tipo di mobilit  occupazionale: confronto Toscana-Italia (%)

**Immobilismo:** i figli/e si collocano allo stesso livello occupazionale dei genitori

**Mobilit  ascendente:** i figli/e si collocano a un livello occupazionale migliore di quello dei genitori

**Mobilit  discendente:** i figli/e si collocano a un livello occupazionale pi  basso di quello dei genitori

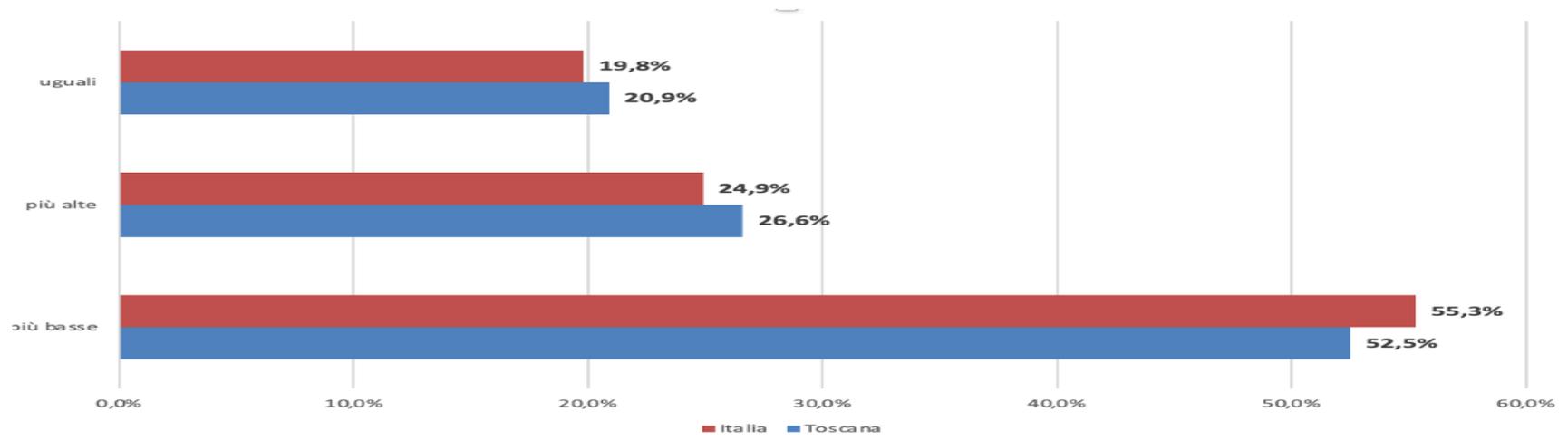
	Toscana	Centro	Italia
Immobilismo	<b>31,7</b>	15,4	20,4
Mobilit� ascendente	<b>34,8</b>	39,7	36,8
Mobilit� discendente	<b>33,5</b>	45,0	42,8



Circa 2/3 degli intervistati (**65,2%**) o non hanno cambiato livello occupazionale rispetto ai genitori o l'hanno peggiorato

# Povert  intergenerazionale e condizioni economiche della famiglia d'origine

**Grafico 3.1 Pensi alle possibilit  economiche della sua famiglia attuale e a quelle della sua famiglia di origine. Complessivamente lei giudica le possibilit  economiche attuali, pi  alte, pi  basse o uguali a quelle della famiglia di origine? (confronto Italia-Toscana; %)**

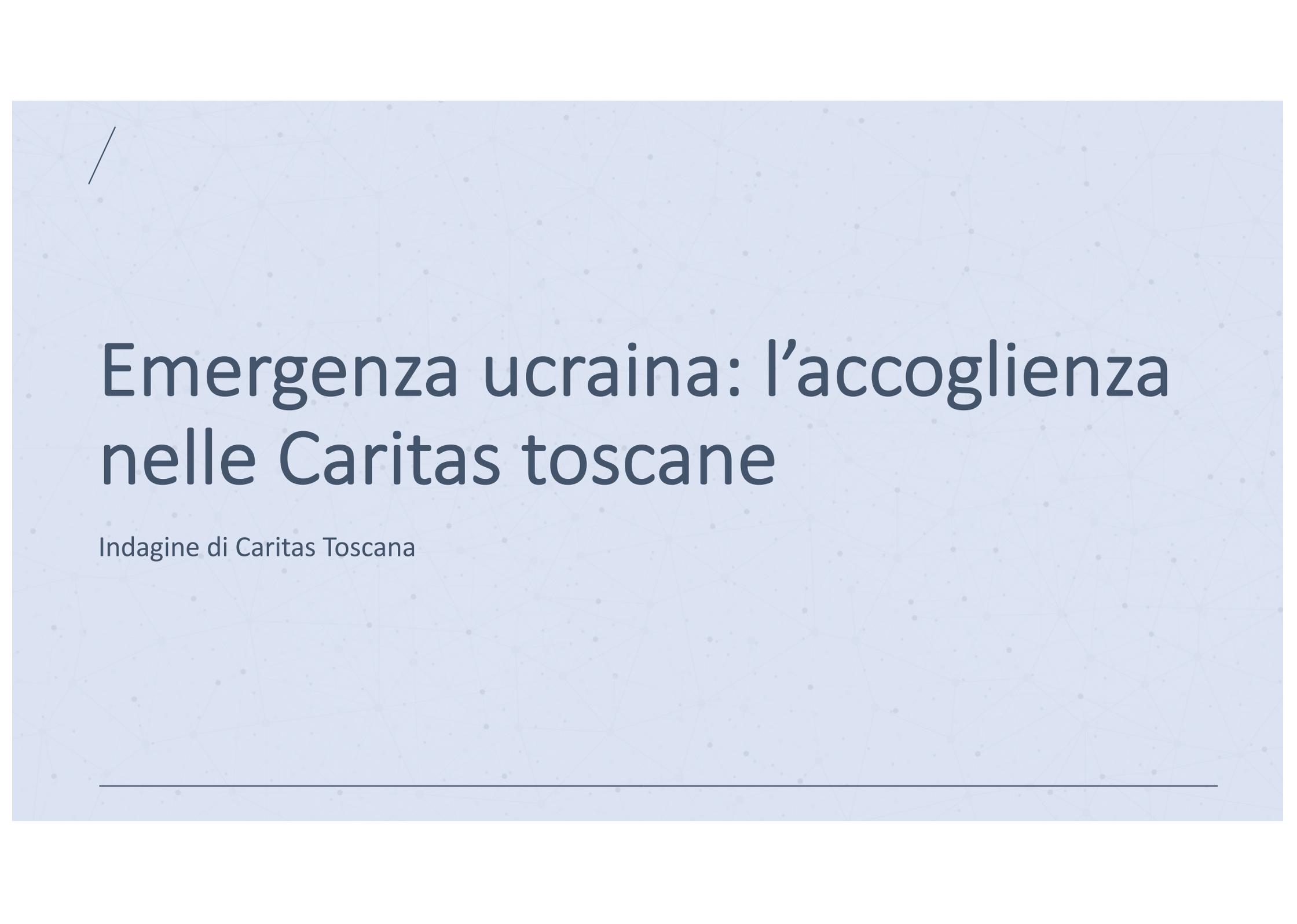


Fonte: elaborazioni Caritas Toscana su dati Caritas Toscana e Caritas Italiana

## La povertà intergenerazionale nei servizi di Caritas Toscana: confronto con indagine Caritas Italiana

	<b>Toscana</b>	<b>Centro</b>	<b>Italia</b>
Poveri di prima generazione	<b>50,6</b>	35,6	41,0
Poveri intergenerazionali	<b>49,4</b>	64,4	59,0

Circa la metà (**49,4%**) delle persone che frequentano i servizi di Caritas Toscana è cresciuto in una famiglia che viveva una condizione di fragilità



# Emergenza ucraina: l'accoglienza nelle Caritas toscane

Indagine di Caritas Toscana

---



# Il piano di ricerca

---

- **Indagine qualitativa**
- **1 focus group** con 15 direttori e/o operatori di 10 diverse Caritas diocesane
- **19 interviste in profondità** a famiglie ospiti e/o seguite dalle Caritas della Toscana
- Obiettivi. Indagare:
  - Le intenzioni/progetti migratori
  - I modelli di accoglienza che hanno coinvolto le Caritas diocesane

## L'accoglienza dei profughi ucraini in Toscana

Dati aggiornati al 21 aprile 2023.

In Toscana sono stati accolti **10.896 migranti ucraini** (settima regione d'Italia).

- Il **70,9%** di essi è donna
- Il **35,7%** ha meno di 18 anni
- Il **23,3%** degli adulti ha figli al seguito

Circa 1/6 di essi è stato accolto/accompagnato, almeno per un periodo, da una Caritas diocesane



Tabella 4.1 – Migranti ucraini con protezione temporanea accolti nelle province della Toscana al 21 aprile 2023 (v.a. e %)

Provincia	Persone	%
Firenze	2.091	19,2
Livorno	1.618	14,9
Lucca	1.395	12,8
Grosseto	1.306	12,0
Pisa	1.201	11,0
Siena	1.059	9,7
Pistoia	709	6,5
Arezzo	663	6,1
Massa Carrara	472	4,3
Prato	382	3,5

Fonte: Dipartimento della Protezione Civile



# Il desiderio di tornare in Ucraina ...

---

- **Direttori/operatori**

*Tutti sono arrivati dicendo che fra due settimane sarebbero tornati a casa.*

**Pescia**

*Nella maggior parte dei casi sono arrivati col desiderio di tornare, quindi di non rimanere qua*

**Livorno**

- **Persone accolte**

*Speravo già a Natale di essere a casa, ma ora non si capisce più nulla*

**Firenze**

*Tutti i miei progetti sono di tornare a casa*

**Siena**

# Il crescente radicamento territoriale

- **Direttori/operatori**

*C'è tutta una parte di gente che si rende conto che difficilmente rientrerà in tempi brevi nel Donbass ma anche nella zona di Kharkiv. Quindi stanno provando a riorganizzare il loro progetto migratorio qui*

**Lucca**

*Qui c'è una grandissima comunità ucraina di badanti, quindi le persone che sono fuggite dalla guerra hanno trovato appoggio in loro e (...) si sono stabilizzate*

**Pisa**

- **Persone accolte**

*Il figlio grande ha iniziato ad andare a scuola qua, in Italia, e si sta trovando così bene che non vorrebbe tornare a scuola in Ucraina*

**Siena**

*Ho trovato lavoro, in un call center*

**Montepulciano**



# I «modelli» d'accoglienza delle Caritas Toscane

## L'accoglienza in «autonomia»

*Abbiamo fatto un'accoglienza molto autonoma. Avevamo molte richieste di privati che mettevano a disposizione case o, addirittura accoglievano direttamente in famiglia. E così abbiamo fatto*

**Prato**

*Non ci siamo fidati del Governo, non ci siamo fidati dello Stato, non ci siamo fidati della Regione*

**Siena**

## I modelli misti «in autonomia/istituzionale»

*Fin dall'inizio abbiamo messo a disposizione una struttura d'accoglienza di primo livello. Nel frattempo abbiamo chiesto un ampliamento del Sai*

**Livorno**

*Noi abbiamo 5 persone nel Cas (...). Inoltre abbiamo 17 persone nelle parrocchie, fuori dai sistemi istituzionali.*

**Arezzo**

## Il modello «istituzionale»

*Noi l'accoglienza l'abbiamo iniziata subito all'interno di un percorso istituzionale*

**Firenze**

/

Il trattamento  
differenziale fra  
protezione  
temporanea per  
gli Ucraini e altri  
rifugiati/ricidenti  
asilo

---

*Io ho 36 pakistani che stazionano fissi davanti alla mensa, seduti per terra. E ho strutture vuote, autorizzate come Cas solo per gli ucraini. Questa è l'indecenza di questo momento.*

***Siena***

*“Il 24 febbraio stavamo ancora dormendo.*

*Nostra figlia si è svegliata prima e ha detto: “Grande! Non vado a scuola”. “Perché?” abbiamo chiesto. “C'è la guerra” ha risposto. Poi ci ha detto che nella chat della scuola c'era un messaggio sulle esplosioni a Kiev (...). Abbiamo acceso la tv ed era vero (...)*

*Abbiamo sentito le sirene, gli allarmi sai? Erano molto forti. Ma non sapevamo cosa fare, quindi ho messo la giacca e ho portato il mio cane a passeggio (...) C'era un sacco di gente vicino ai bancomat, tutti si chiedevano fino a quando si potevano prendere i soldi, perché tutti i nostri soldi erano nelle banche. (...) I supermercati non erano chiusi, ma la gente comprava tutto, era un disastro perché c'era un sacco di gente. Ho visto dalla finestra che molte persone uscivano dalla città con le auto.*

*Ma non volevamo andare da qualche parte. Stavamo ascoltando le notizie, forse ci diranno: “Okay, è qualcosa che è successo una o due volte e si fermerà” ed eravamo come per pensare: “Okay, questa notte andrà bene”. Invece no. C'è stato un altro allarme, quindi abbiamo deciso di prepararci per andare nel seminterrato. Il padre di mio marito ha messo un tappeto solo per noi, per avere qualcosa per sederci, e ha preso una lampada”*

**Firenze**